

4 aprile 2019

## Sono uno sfigato medioevale

di Paolino Vitolo



Il XIII Congresso mondiale delle famiglie, tenutosi a Verona dal 29 al 31 marzo scorso, ha suscitato un mare di polemiche spesso molto aspre, che francamente non mi sarei aspettato. L'obiettivo del convegno, giunto quest'anno alla tredicesima edizione, mi sembra pacato ed anche piuttosto ovvio. Lo cito qui di seguito, prendendolo pari pari dal sito della manifestazione: *"Il Congresso Mondiale delle Famiglie (World Congress of Families, WCF) è un evento pubblico internazionale di grande portata che ha l'obiettivo di unire e far collaborare leader, organizzazioni e famiglie per affermare, celebrare e difendere la famiglia come unità stabile e fondamentale della società."*



**Contento tu, contenti tutti...**

Che la famiglia sia l'unità stabile e fondamentale della società lo sanno pure i bambini. Mi sembra quindi abbastanza strano che ci sia qualcuno contrario a questo concetto basilare. Eppure, c'è stato qualcuno che ha voluto lasciare su Facebook dei commenti velenosi del tipo: *"Ritengo davvero vergognoso questo congresso ed ancora più inaccettabile che al congresso partecipino addirittura ministri del governo."*

Che cosa c'è di vergognoso in un convegno in cui si parla – presumo bene – della famiglia tradizionale? Cerchiamo di trovare una spiegazione.

Poiché so di avventurarmi su un terreno insidioso, voglio fare una premessa: tutto quello che sto per scrivere è dettato unicamente dal mio sentire e dalle mie idee personali.

Nella domanda precedente ho usato un aggettivo: ho parlato di famiglia tradizionale, ma forse avrei dovuto dire "famiglia naturale". Infatti, fin dai tempi dell'homo erectus, nostro antico progenitore, il nucleo elementare della società umana (non dimentichiamo che l'uomo primeggia nella natura proprio perché è un animale sociale), il nucleo elementare – dicevo – era costituito da due esseri di sesso opposto (un maschio e una femmina) che si associavano e



**Libera? In che senso?**



**È vero che la donna non è un buco, ma è falso che l'aborto non sia un omicidio**



**Chi si contenta gode**

procreavano figli. L'unione serviva ovviamente non solo per la propagazione della specie, ma anche per migliorare le possibilità di sopravvivenza dei singoli individui.

Estrapolando il concetto naturalistico fino ai giorni nostri, mi sento di affermare che può chiamarsi "famiglia" l'unione di un uomo e di una donna, con gli eventuali figli. Tutti gli altri tipi di unioni, come quelle omosessuali e affini, non possono fregiarsi dell'appellativo di "famiglia". Pur rispettando le scelte di chi preferisce unioni diverse da quelle che io ho chiamato naturali, ribadisco di credere fermamente nella definizione di "famiglia" prima enunciata, e non mi importa di chi si sentirà autorizzato ad attaccarmi ed offendermi per questa mia idea.

Detto questo, vorrei citare altri concetti che hanno suscitato le polemiche intorno al convegno, fino a scatenare una "colorata" contromanifestazione per le strade di Verona. Questa manifestazione "colorata", così chiamata per distinguerla dal congresso che sarebbe stato - guarda un po'! - nero, voleva ribadire che le "conquiste" della società in genere e della donna in particolare non possono essere messe in discussione e che "indietro non si torna", come invece vorrebbero i medioevali del congresso. Al contro-corteo hanno partecipato forse 100.000 persone (oltre 150.000 secondo i non pochi siti per omosessuali presenti in rete). Tutti hanno tuonato contro il congresso "omofobo e sessista", ma i più attivi e presenti sono state le donne e i numerosi omosessuali, che hanno sfilato con striscioni che quanto meno dimostrano che costoro hanno completamente perso (o non hanno mai avuto) amor proprio e senso del pudore. Ah, dimenticavo! Al corteo colorato c'erano anche Landini, la Camusso e nientemeno che la Boldrini! Evidentemente qualche intelligentone ha colto la palla al balzo per fare una bella manifestazione antifascista. Incredibile ma vero, in Italia c'è ancora qualcuno che si preoccupa del Fascismo, pur se da tempo consegnato alla storia.

E non si preoccupano invece delle due lesbiche, un'ufficiale ed una sottufficiale di Marina, che proprio domenica scorsa si sono unite in matrimonio (?) a La Spezia indossando non l'abito bianco (manco a dirlo!), ma la divisa di gala della Marina Militare e sono passate addirittura sotto l'arco di spade dei colleghi compiacenti. Preciso, per chi non

l'avesse capito, che il problema non è che le due signore si siano sposate, ma che lo abbiano fatto con la divisa della Marina Militare Italiana. Chissà che ne avrà pensato dalla tomba un eroe come Carlo Fecia di Cossato, un ufficiale di Marina che aveva un tale senso dell'onore da sacrificare ad esso la propria vita (vedi un mio [articolo](#) in merito).

Comunque, giusto per completare lo sputtanamento (perdonatemi la parola un po' pesante, ma siamo perfettamente in tema) di una nobile e gloriosa istituzione come la nostra Marina Militare, la ministra della Difesa Elisabetta Trenta ha inviato gli auguri alle due "spose" con il seguente messaggio: "Siete l'esempio di un'importante evoluzione culturale. Auguri, ragazze!".

E allora, è evoluzione culturale anche assassinare un bambino non ancora nato? E farlo non per motivi di salute o di rischio, ma solo come contraccettivo ritardato?

O concedere il proprio utero in affitto, o servirsi dell'utero di una disgraziata per farsi

un bambino, manco fosse un oggetto di lusso? O, ancora, negare ad un bambino il diritto di avere un padre e una madre, l'uno maschio e l'altra femmina, invece di un genitore 1 ed un genitore 2?

Bene, a questo proposito, vorrei concludere con una buona notizia. È stato da poco iscritto nella Gazzetta Ufficiale il decreto fortemente voluto dal ministro Salvini che prevede il reintegro dei ruoli biologici al posto del generico "genitori". Manco a dirlo, questo decreto era stato osteggiato sia dal garante della Privacy, che dall'Anci e dal M5S. Sulle carte di identità non si potrà scrivere più "genitore 1" e "genitore 2", ma semplicemente, come è naturale, "padre" e "madre".

Scusatemi se ho espresso le mie idee, ma, come ha detto il ministro Di Maio riferendosi ai partecipanti del Congresso mondiale delle famiglie, io sono uno sfigato medioevale.

E me ne vanto.



*Le sposine marinare de La Spezia*